

SEZIONE 09

L'UNIVERSITA' DI FERRARA E IL PATRIMONIO CULTURALE

L'Università ha un ruolo sociale fondamentale di trasmissione del sapere, delle conoscenze e delle competenze e in tal senso ogni sua attività ha una specifica valenza culturale, nella misura in cui è indirizzata a sviluppare e a diffondere la cultura, le scienze e l'istruzione superiore.

Nell'ambito della formazione, l'offerta didattica in campo culturale è progettata e realizzata con l'obiettivo di creare figure professionali con competenze specifiche nei settori dell'arte, dei beni culturali, dell'economia e gestione dei musei e delle istituzioni culturali. Alla formazione si affianca l'attività di ricerca, di base e applicata, finalizzata alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico. Attenzione particolare è riservata alle iniziative sviluppate sul territorio, mirate a rafforzare la visione di Ferrara come Città d'Arte, capace di raccogliere conoscenze e saperi legati al patrimonio e di offrire le proprie competenze per iniziative di respiro nazionale ed internazionale. La promozione di Ferrara come centro artistico e culturale si realizza inoltre attraverso le attività di comunicazione e promozione degli eventi culturali organizzati sul territorio, il sostegno alle iniziative degli studenti, l'offerta di strutture e di servizi ricreativi a favore degli studenti e di tutti i cittadini.

9.1 La formazione in ambito culturale

La formazione dell'Ateneo in ambito culturale interessa sia l'offerta didattica universitaria, attraverso l'erogazione di corsi di laurea triennale e specialistica, che la formazione avanzata, indirizzata sia ai professionisti del settore che ai neolaureati che desiderano perfezionarsi nel campo dell'organizzazione e della gestione dei musei, dei servizi e dei beni

culturali.

Nell'ambito della formazione universitaria, sono attivi, presso la Facoltà di Lettere e filosofia, i seguenti corsi di laurea gestiti con modalità didattica integrata e a distanza (blended ed e-learning).

- *Il Corso di Laurea a distanza in Operatore del Turismo Culturale* si propone di formare figure professionali in grado di progettare itinerari turistici specializzati e di operare come consulenti per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree turistiche. La figura del laureato in Operatore del Turismo Culturale dovrebbe disegnarsi, nello specifico, come ideatore e programmatore di itinerari turistici specializzati, consulente per la valorizzazione e lo sviluppo di determinate aree, di iniziative culturali (mostre d'arte e manifestazioni musicali), monumenti, musei, parchi storici, naturali e letterari, consulente per la programmazione, realizzazione e promozione di esposizioni, mostre e convegni e coordinatore tra enti pubblici preposti alla tutela ed alla conservazione dei beni culturali ed organismi pubblici e privati preposti allo sviluppo turistico.
- *Il Corso di Laurea specialistica a distanza in Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali* mira alla formazione di una figura professionale con competenze avanzate e specifiche per la progettazione e lo sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche ambientali e culturali, per interventi di recupero e riqualificazione di ambiti territoriali con alta ricettività turistica, per eventi ed altre iniziative culturali. Il laureato in Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali lavorerà, in

particolare modo, come curatore della promozione di iniziative e manifestazioni culturali presso organismi, associazioni ed aziende commerciali preposte alla gestione del turismo, operatore presso grandi aziende turistiche commerciali o presso associazioni culturali con finalità turistiche, collaboratore di riviste e pubblicazioni specializzate nel settore turistico, nonché coordinatore tra organismi pubblici e privati preposti allo sviluppo turistico.

La metodologia didattica utilizzata è basata su un modello misto di lezioni in aula e fruizione online guidata e monitorata a distanza o in taluni casi totalmente a distanza (e-learning). Tale modello consente di supportare gli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo.

La formazione universitaria in ambito culturale comprende inoltre i seguenti corsi di studio attivati presso la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali:

- *il Corso di Laurea triennale in Tecnologie per i Beni Culturali*, attivato in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia, mira alla formazione di professionalità con conoscenze applicative nell'ambito dei beni preistorico-archeologici e della diagnostica delle opere d'arte.
- *il Corso di Laurea specialistica in Conservazione e Diagnostica di Opere d'Arte Moderna e Contemporanea*, finalizzato a completare il percorso formativo quinquennale del *Conservation Scientist*, figura ricercata dalle istituzioni internazionali. Tale professionalità, affermata all'estero per la gestione di collezioni di reperti archeologici ed artistici in

istituzioni pubbliche e private, richiede conoscenze interdisciplinari per la diagnostica dei beni e per la prevenzione del loro degrado. Il corso fornisce la competenza scientifica ed operativa necessaria affinché il laureato specialista possa intervenire nelle fasi della diagnostica preventiva, della progettazione del restauro e della collocazione espositiva.

- *il Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali*, mira alla formazione di una figura professionale in grado di collaborare con Sovrintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, organizzazioni culturali e aziende operanti nel settore della conservazione e valorizzazione del patrimonio
- *il Corso di Laurea specialistica in Scienze Preistoriche*, attivato presso l'Ateneo ferrarese a partire dall'a.a. 2004/05, mira alla formazione di professionalità caratterizzate da un'approfondita conoscenza multidisciplinare e pratica nel campo della Preistoria e delle discipline ad essa connesse. I corsi sono integrati da numerosi laboratori e attività sul campo. Ad oggi, il 90% dei laureati ha svolto una tesi sperimentale e circa il 10% ha svolto la tesi in collaborazione con un'Istituzione estera grazie all'integrazione del corso con il Master Internazionale Erasmus Mundus in Quaternario e Preistoria. Nonostante non esista uno studio sistematico delle carriere degli studenti dopo il conseguimento del titolo, è possibile affermare che circa il 10% sta svolgendo un Dottorato di ricerca presso l'Ateneo o presso altri Istituti italiani ed esteri, circa il 30% lavora presso strutture private che si occupano di scavi archeologici, circa il 10% collabora con musei ed enti pubblici. Del restante 50% non si conosce la situazione lavorativa.

Nell'ambito della formazione post-lauream in campo culturale, un posto di rilievo spetta al Corso di Perfezionamento in Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali (MuSeC), giunto nel 2010 alla sua settima edizione. Il corso, coordinato dalla Facoltà di Economia e svolto in collaborazione con le Facoltà di Architettura, Lettere e filosofia e Scienze matematiche fisiche e naturali e con la partnership istituzionale dell'ANMLI (Associazione Nazionale Musei Locali e Istituzionali), mira a fornire conoscenze e competenze rivolte allo sviluppo e al miglioramento delle attività e dei servizi culturali attraverso un approccio manageriale multidisciplinare, con l'obiettivo di trasmettere know-how professionali in grado di integrare i profili umanistici, economici, scientifici, urbanistici e museografici. La formazione è rivolta a professionisti già inseriti nell'ambito di musei, enti pubblici e privati, nonché di organizzazioni profit e no profit di natura culturale. Il Corso si rivolge, inoltre, a giovani laureati che intendano perfezionarsi nel campo dell'organizzazione e gestione dei musei, dei servizi e dei beni culturali.

Il percorso formativo del MuSeC si articola in 750 ore di attività, suddivise in 144 ore di attività in aula, 356 di attività individuale e 250 ore di tirocinio. Le attività didattiche coprono molteplici ambiti disciplinari (economia della cultura dello sviluppo e dei sistemi di finanziamento, strategie aziendali e sistemi di management, forme giuridiche e implicazioni gestionali, museologia, museografia e museotecnica, etc.). L'attività pratica, invece, viene svolta principalmente presso selezionate istituzioni aderenti all'ANMLI.

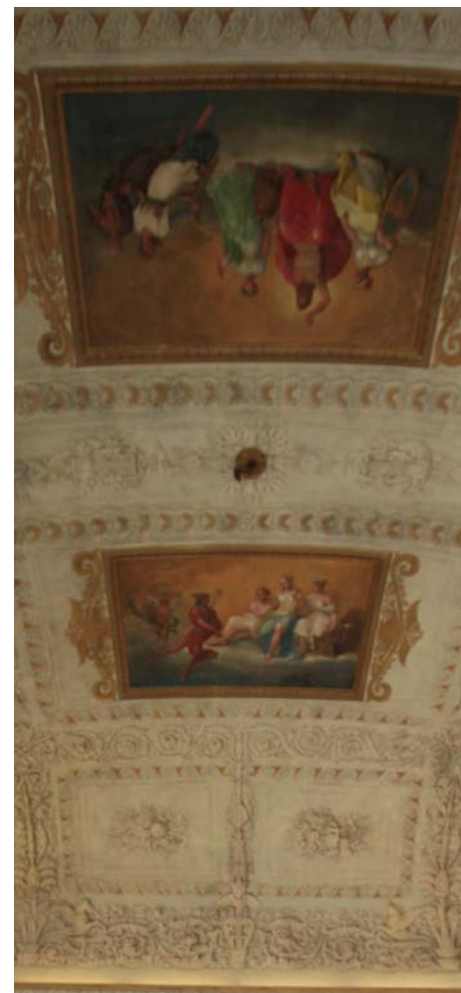
Per lo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio, il MuSeC si avvale di diverse collaborazioni:

- ENCATC (*European Network of Cultural Administration Training Centers*)

- Icom Italia
- IBC della Regione Emilia-Romagna
- Servizi Cultura delle Regioni Veneto, Lombardia e Toscana
- Opera Primaziale Pisana, Musei Civici di Firenze, Cagliari, Castelvoglio e Lecco
- Istituto degli Innocenti di Firenze
- Museo della Scienza e della Tecnica di Milano
- Pinacoteca Stuard di Parma
- Accademia dei Concordi di Rovigo
- Sistema Museale di Ateneo di Bologna
- Museo di Storia Naturale e Museo Archeologico Nazionale di Ferrara
- *Deutsches Museum* di Monaco di Baviera
- *Mission Val de Loire di Tours* (Francia)
- ENCATC (*European Network of Cultural Administration Training Centers*).

Dalla sua istituzione, il MuSeC ha diplomato complessivamente 178 laureati, provenienti non solo dall'area umanistica ma anche da quelle economica, giuridica, scientifica e di architettura. In ciascuna delle sette edizioni, alcuni partecipanti professionisti già inseriti nel settore hanno partecipato con successo a concorsi interni o esterni alla propria struttura lavorativa, conseguendo un avanzamento della propria carriera. I diplomati che invece hanno frequentato il MuSeC a breve distanza dal conseguimento della laurea hanno avuto la possibilità di avviare una serie di conoscenze nel settore e maturato competenze multidisciplinari

spendibili in campo professionale. Un obiettivo che il MuSeC intende raggiungere a pieno nei prossimi anni, e che ha già visto importanti fasi di avanzamento nel 2010, è la realizzazione di un processo di internazionalizzazione. In particolare si è cercato di intervenire su due principali linee: sul fronte della didattica, sono stati coinvolti docenti e personalità di prestigiose Università di Stati Uniti, Australia e Giappone, mentre sul fronte delle collaborazioni, sono stati instaurati e rafforzati contatti con interlocutori internazionali, quali il *Deutsches Museum* in Germania, l'*International Arts & Artists* (IA&A) e l'*Institute of Museums and Libraries Services* (IMLS) di Washington, la *Mahler Chamber Orchestra* di Berlino ed ENCATC (*European Network of Cultural Administration Training Centers*). Tali iniziative sono state sviluppate non solo in vista dello svolgimento dell'edizione MuSeC 2010/11 ma anche in linea con una prospettiva di internazionalizzazione futura. Fattore degno di nota in relazione all'obiettivo di internazionalizzazione che il MuSeC si è proposto, è l'instaurazione dei rapporti con ENCATC, network internazionale al quale partecipano diverse Istituzioni, accademiche e non, impegnate nel campo della formazione nel settore culturale. La collaborazione con il network ha permesso al MuSeC di arricchire notevolmente il sistema di relazioni e di conoscenze. L'obiettivo di internazionalizzazione si è consolidato nella settima edizione del MuSeC, conclusasi nell'ottobre 2010. In particolare, per la prima volta nella storia del MuSeC, un modulo didattico è stato svolto presso il di Monaco di Baviera. Infine, nel 2010 è proseguita l'attività della Associazione Alumni, una vera e propria rete che riunisce i diplomati delle diverse edizioni, contribuendo allo sviluppo e al consolidamento dell'insieme di persone e relazioni operanti nel settore.



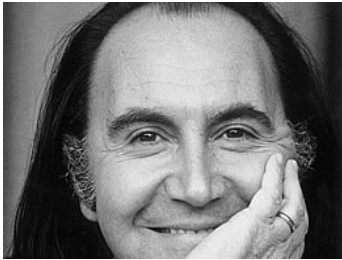
Palazzo Bevilacqua Costabili - Facoltà di Economia particolare (MT)

Nell'arco delle sette edizioni, il MuSeC ha ottenuto importanti riconoscimenti e menzioni sulle principali testate giornalistiche nazionali. È significativo ricordare, ad esempio, il "Premio Venezia alla Comunicazione" assegnato per la prima volta ad una Istituzione universitaria, che ha messo in evidenza la capacità del MuSeC di offrire strumenti avanzati per la valorizzazione, la gestione e la fruizione dei beni culturali, attraverso un approccio interdisciplinare.

Tabella 9.2 – MuSeC – Dati riepilogativi 2004-10		
LAUREA DI PROVENIENZA		
Umanistica	146	82.02%
Economia - Giurisprudenza	10	5.62%
Scienze	11	6.18%
Architettura	11	6.18%
PROVENIENZA TERRITORIALE		
Ferrara	33	18.54%
Altro Emilia Romagna	40	22.47%
Altro Nord	58	32.58%
Centro	25	14.04%
Sud	21	11.80%
Estero	1	0.56%
SITUAZIONE OCCUPAZIONALE		
Con posto stabile	35	19.66%
Inseriti da più di 5 anni nel mondo del lavoro	49	27.53%
All'inizio della carriera lavorativa	94	52.81%

9.1.1 Le Medaglie e i Diplomi d'Onore e le Lauree *honoris causa* dell'Ateneo

Nel 2007 l'Ateneo ha istituito l'onorificenza del Diploma e della Medaglia d'onore dell'Università di Ferrara, da conferire a personalità che si siano distinte per meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. La medaglia viene conferita su indicazione del Senato Accademico e riporta su un verso l'effigie di Nicolò Copernico, sull'altro il nome della personalità insignita. Il conferimento della medaglia avviene, con risalto e prestigio, nel corso di una cerimonia accademica che si tiene in Aula Magna. Nel 2010, il riconoscimento è stato conferito a :



Gavino Sanna

- *Gavino Sanna*, professionista riconosciuto a livello internazionale nel campo della pubblicità. Con messaggi di grafica e di video-immagine, Sanna ha offerto valori ed espressioni di stile di vita emotivamente coinvolgenti e belli nell'espressione artistica, da annoverare tra le nuove forme dell'arte e della cultura italiana contemporanea e di comunicazione e creatività figurativa e artistica. In qualità di esperto, studioso e docente d'arte figurativa applicata al messaggio pubblicitario, Gavino Sanna ha tenuto, nel corso della cerimonia, una *Lectio Magistralis* dal titolo "La chiave dei sogni. Parole, immagini e emozioni nella comunicazione pubblicitaria". Infine, in occasione della cerimonia di consegna del Diploma e della Medaglia d'onore a Gavino Sanna, l'Università ha onorato, con un'esposizione di alcune opere della collezione privata Dessy Granieri, l'artista di disegno, pittura e incisione, Stanis Dessy, maestro di Sanna;





Allan Hobson

- Allan Hobson, Professore Emerito di Neuroscienze dell'Università di Harvard (USA) per i meriti di eccellenza conseguiti durante la sua carriera nell'ambito delle neuroscienze di base e cliniche in virtù dei suoi studi sul sonno e in particolare sui sogni. Il Prof. Hobson, vera e propria autorità mondiale nel campo, ha dato un contributo fondamentale alla conoscenza dei sogni dal punto di vista fisiologico, pur non negandone l'importanza psicologica. Oltre a ricoprire il ruolo di docente di Neuropsichiatria ed esperto di Medicina del Sonno, Hobson è stato, fino al 2003, Direttore del Laboratorio di Neurobiologia del Massachusetts *Mental Health Center* (Boston, Massachusetts, USA). Ha inoltre pubblicato più di 200 articoli scientifici e 10 libri sui sogni e sul sonno, e gli sono stati attribuiti prestigiosissimi riconoscimenti mondiali, quali il Premio Distinguished Investigator da parte della Società Internazionale della Ricerca del Sonno e il Premio *Farrell* dell'*Harvard Medical School*. Dal 2005 vive in Sicilia con la famiglia. Nel 2010, presso l'Ateneo ferrarese ha tenuto un corso di Scienze di base e applicate alla clinica sui sogni e sul sonno rivolto a studenti, Dottorandi e Specializzandi. È stata la prima volta che tale corso veniva svolto in Italia. Nel 2011, il Prof. Hobson terrà un corso avanzato dipartimentale sul tema: "Sogni e Sonno: le basi cerebrali della coscienza".





I Premi internazionali Giulio Natta e Nicolò Copernico e il Premio Sapiro

Nel maggio 2010 si è tenuta, presso il Circolo Negozianti di Ferrara, la cerimonia di assegnazione dei Premi internazionali Giulio Natta e Nicolò Copernico per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica. Istituiti nel 2003 per volontà del Lions Club Portomaggiore - San Giorgio di Ferrara in occasione del centenario della nascita del Premio Nobel Giulio Natta, nel 2010 i premi sono andati a due giovani Ricercatori italiani e ad un affermato Ricercatore nel campo della chimica. Nel dettaglio, il Premio Giulio Natta, 5.000 euro, è andato all'Ingegnere chimico olandese Robert Kirschbaum. Il Premio Nicolò Copernico, invece, un assegno di circa 20.000 euro finanziato dalla Fondazione Carife, è andato alla Ricercatrice trentenne di Treviso Ludovica Segat. Infine il Premio Nicolò Copernico, 3.000 euro, finanziato dalla Fondazione Caricento, è andato a Matteo Mannini, Ricercatore nel campo della fisica.

Nel 2010, è stato inoltre assegnato il Premio Sapiro per la ricerca italiana, nato 12 anni fa dall'impegno e dalla determinazione di numerose Università e di Centri di Ricerca, che hanno dato vita a un appuntamento di grande rilievo a livello nazionale che, oltre a valorizzare l'innovazione nell'ambito scientifico e la conoscenza di nuove tecnologie, offre l'opportunità a Studiosi e Ricercatori di avere una vetrina nazionale per far conoscere il proprio lavoro.



Palazzo Renata di Francia - Rettorato - particolare (LZ)

9.2 Le attività di ricerca in ambito culturale

Negli ultimi anni l'Ateneo ha investito molte risorse nello sviluppo di progetti che, lavorando su diversi scenari e scale di intervento, hanno focalizzato l'attenzione sui modelli e sugli strumenti operativi per la riqualificazione, la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, artistico e culturale. Un primo ambito di attività particolarmente significativo riguarda gli interventi finalizzati al restauro e al recupero degli edifici storici di Ferrara e alla realizzazione della Città Universitaria, descritti in dettaglio nella sezione del Bilancio dedicata al territorio. A tali interventi si aggiungono i progetti e le iniziative di ricerca che l'Ateneo porta avanti nei diversi settori legati allo studio e alla valorizzazione del patrimonio culturale, resi possibili dalle molteplici competenze interne e dallo sviluppo di importanti sinergie fra esse, nonché dalla capacità di sviluppare forme di collaborazione con le Istituzioni del territorio e con prestigiose Istituzioni culturali nazionali e internazionali.

9.2.1 Il Progetto "Patrimonio Culturale"

L'Ateneo guarda da lungo tempo con attenzione al tema del patrimonio culturale, nei suoi diversi aspetti e valenze per il territorio e per la società. La riflessione intorno alla centralità del patrimonio culturale ha condotto nel 2006 alla creazione di un gruppo di ricerca per la realizzazione di uno specifico "Progetto Patrimonio Culturale", che si è ulteriormente rafforzato negli anni successivi e che, nel 2010, ha continuato le proprie attività di studio e ricerca. L'iniziativa è finalizzata a sviluppare un'azione di ricerca centrata sul tema del patrimonio culturale in chiave integrata e interdisciplinare, con un orientamento rivolto non solo al passato, ma anche al futuro, per favorire lo sviluppo di iniziative e attività di ricerca innovative.

La mappatura delle attività interne all'Ateneo, effettuata nel 2006, ha consentito di ricostruire i profili delle competenze esistenti e il rispettivo grado di sviluppo e approfondimento. Ne è emersa una ricognizione di strutture, offerta didattica e progetti di ricerca che ha avuto l'obiettivo di prendere consapevolezza e conoscenza delle aree disciplinari in cui l'Ateneo vanta maggiori capacità e quelle in cui è necessario investire risorse nella costruzione di una rete di relazioni e di collaborazioni nazionali e internazionali. L'analisi condotta ha evidenziato la presenza di oltre 40 laboratori che operano sul tema del patrimonio culturale, strutture in cui le competenze variano dal campo dell'economia e del management a quello dell'architettura e dell'urbanistica, dalle scienze storico-artistiche a quelle relative agli studi di corrosione e protezione dei manufatti metallici, fino ad arrivare al campo delle scienze naturali, con particolare riferimento agli studi di paleontologia dei vertebrati, all'archeozoologia, alla palinologia ed archeobotanica, alla geoarcheologia, all'antropologia fisica e all'archeologia.

È in tale prospettiva - complessa ma al contempo integrata, sistemica ed interdisciplinare - che nel 2010 il gruppo ha proseguito le proprie attività di ricerca contribuendo al consolidamento del Progetto "Patrimonio Culturale" attraverso la creazione del Laboratorio TekneHub, uno dei quattro Laboratori del Tecnopolo di Ferrara appartenente alla Piattaforma Tematica Costruzioni della rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna. TekneHub è una struttura

avente autonomia scientifica, funzionale, organizzativa e gestionale, che fa riferimento all'Università di Ferrara, nei ruoli delle sue strutture dipartimentali coinvolte, per offrire supporto e servizi alle piccole e medie imprese che hanno interesse a incrementare o a sviluppare nuove metodologie, materiali e competenze connesse all'ampio e strategico settore del patrimonio culturale. I settori di riferimento per il trasferimento tecnologico sono settori di ricaduta industriale collegati alla tutela, conservazione, gestione, fruizione e valorizzazione del bene culturale. TekneHub sviluppa le sue attività in cinque prevalenti aree di interesse:

- Metodi e tecnologie del restauro architettonico
- Strumenti, materiali e tecniche per la museografia e l'*exhibition design*
- Diagnostica e conservazione
- Tecnologie per il recupero e la conservazione del patrimonio paleontologico ed archeologico
- Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'accordo tra Comune di Grezzana (Verona), Università degli Studi di Ferrara (Facoltà di Scienze MM. FF. NN.) e Museo Civico di Storia Naturale di Verona

L'accordo, firmato nel mese di febbraio 2010 e valido per tre anni, è finalizzato allo sviluppo di una cooperazione attiva tra le tre Istituzioni in relazione alle ricerche, alla tutela ed alla fruizione nonché valorizzazione del sito paleolitico di Riparo Tagliente (Stallavena di Grezzana, Verona).

Nell'ambito dell'accordo, l'Università di Ferrara, in quanto titolare della concessione di scavo rilasciata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha la responsabilità delle ricerche. Il Comune di Grezzana, dal canto suo, è fortemente interessato a promuovere la valorizzazione e la fruizione del sito ed il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, interessato all'approfondimento delle problematiche relative alle culture delle popolazioni paleolitiche del territorio veronese e alla loro divulgazione, è responsabile della conservazione dei materiali.

In particolare, nel 2010, sono state effettuate le seguenti attività:

- svolgimento dell'annuale campagna di ricerche nel sito (mesi di settembre e ottobre) della durata di 4 settimane sotto il coordinamento scientifico dell'Università di Ferrara e finanziamenti dal Comune di Grezzana con uno stanziamento di euro 6.000 e dalla Regione Veneto, con uno stanziamento di euro 10.000;
- lo svolgimento, durante le ricerche, di una serie di visite guidate per gruppi scolastici del territorio della provincia di Verona;
- la discussione con la Giunta comunale, di un possibile progetto di musealizzazione del sito e del correlato rifacimento delle strutture di copertura e protezione dello stesso.

9.2.2 Il Progetto “Jericho Master Plan - Modello di sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del patrimonio esistente nell'area di Gerico”

Il progetto di realizzazione del Piano Regolatore Generale della Città di Gerico, approvato nel 2009 e finanziato dal Ministero degli Esteri attraverso la Cooperazione Italiana allo Sviluppo, è diretto e coordinato dall'Università di Ferrara in base ad una convenzione stipulata tra il Ministero degli Esteri e l'Ateneo. Il progetto, della durata di due anni, rientra nel più ampio programma dell'Autorità Palestinese, denominato “Jericho 10.000”, ideato per celebrare i diecimila anni di esistenza di Gerico, la più antica città al mondo, descritta nella Bibbia e nei Vangeli, ma anche ricca di testimonianze islamiche. Gerico, “la città delle palme”, come è nota nella tradizione, è un'oasi nei pressi del Giordano e del Mar Morto, in cui vivono circa 20.000 palestinesi, oltre agli abitanti di due grossi campi profughi. Gerico, nota anche per essere la più bassa città del mondo, 258 metri sotto il livello del mare, comprende importantissimi siti archeologici, come quello di *Tell es Sultan*, all'interno del quale si sovrappongono sette città diverse, il Palazzo d'inverno d'Erode, il Palazzo del Califfo Hisham, nonché antiche sinagoghe e testimonianze del passaggio dei crociati.

Il gruppo di lavoro dell'Ateneo, formato da docenti e laureati, sarà impegnato, in particolare, in operazioni di tutela del patrimonio archeologico e storico, di protezione del paesaggio culturale dell'oasi millenaria, di tutela di alcune aree naturalistiche importanti per le specie di

uccelli migratori, di controllo della qualità edilizia, di sviluppo di forme di turismo sostenibile e di attività culturali internazionali. Ad integrazione di tali attività, l'Università di Ferrara curerà l'organizzazione di seminari tecnici ed incontri scientifici. Infine, particolare attenzione verrà riservata alla formazione di giovani tecnici palestinesi, ai quali spetterà il compito di gestire il Piano Regolatore una volta completato.

Il progetto sarà indirizzato e controllato da una commissione scientifica internazionale presieduta dal Rettore dell'Università di Ferrara. Nel corso del 2010, tuttavia, il progetto è rimasto ancora in attesa di avvio a causa del mancato finanziamento pubblico.



La Notte dei Ricercatori

Nel mese di settembre 2010 l'Emilia-Romagna ha partecipato per il secondo anno consecutivo, alla Notte dei Ricercatori, l'evento europeo dedicato alla ricerca scientifica e alla figura del Ricercatore. L'evento, promosso dalla Commissione Europea ha come protagonisti i Ricercatori, ai quali viene offerta l'opportunità di mostrare aspetti insoliti e curiosi del loro lavoro, anche al fine di sensibilizzare i giovani alla carriera scientifica. L'evento propone esperimenti, performance, spettacoli e incontri organizzati in 8 città della Regione, con un evento centrale a Bologna e iniziative satellite a Cesena, Faenza, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia. La Notte dei Ricercatori è, quindi, un'iniziativa volta a rafforzare il rapporto tra scienza e società presentando sotto una nuova luce il mondo della ricerca ed il ruolo che essa ricopre nel miglioramento della qualità della vita di tutti i giorni. Mostrando alcuni dei più recenti campi di applicazione della ricerca in modo semplice e divulgativo, la Notte dei Ricercatori rappresenta infatti un'occasione unica per avvicinare il pubblico di ogni età al mondo della ricerca. La Notte dei Ricercatori 2010, svoltasi sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata organizzata in Emilia-Romagna da ASTER - Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna in collaborazione con il CNR Area della Ricerca di Bologna, le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, le sedi di Piacenza delle Università Cattolica del Sacro Cuore e del Politecnico di Milano e il Comune di Faenza, nonché grazie al patrocinio della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale e al supporto attivo di Comuni e Province delle città sedi delle iniziative e degli Istituti di ricerca presenti sul territorio, delle associazioni e delle imprese private.

9.2.3 La tutela del patrimonio storico e culturale

Nell'ambito delle attività di valorizzazione e tutela del patrimonio storico e culturale, nel corso del 2009 l'Ateneo ha effettuato una serie di interventi di recupero di edifici storici. Di tali interventi è particolarmente significativo segnalare il restauro del Complesso Santa Lucia. Nel corso del 2010 è infatti proseguita l'attività nel cantiere dell'ex convento di Santa Lucia in cui verranno realizzati alloggi per studenti universitari. Il progetto prevede la realizzazione di 123 posti letto articolati in 25 camere singole e 49 camere doppie oltre a 6 cucine, 5 soggiorni e un ampio spazio per la sosta e l'attesa. Sono inoltre previsti spazi culturali e didattici tra cui 4 sale riunioni (ognuna con capienza di 20 persone), un auditorium con 100 posti a sedere e una biblioteca. La conclusione dei lavori è slittata al mese di novembre 2011 a causa dell'introduzione di varianti resesi necessarie nel corso di svolgimento dell'appalto.

9.2.4 Il Progetto "Centro Studi Ermitage"

Sin dalla fine del 2005, l'Ateneo ha aderito all'iniziativa della Provincia finalizzata alla realizzazione a Ferrara di un centro scientifico e culturale Ermitage Italia, in collaborazione con il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo. Il progetto è stato avviato formalmente nel febbraio 2007, attraverso la sottoscrizione, a San Pietroburgo, di un Protocollo di Intesa fra la Provincia e il Comune di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna e il Museo Ermitage.

La Fondazione Ermitage Italia ha ufficialmente preso vita a Ferrara nell'ottobre 2007, individuando nelle sale del Castello Estense la sede per le iniziative espositive e nel complesso di Villa Giglioli la struttura deputata ai momenti organizzativi e prettamente scientifici.

L'attività della Fondazione nel corso del 2010 è stata caratterizzata da una intensificazione dell'attività di ricerca su due filoni principali:

- la storia del collezionismo europeo in età moderna, che rimane uno degli ambiti privilegiati dell'attività, in collaborazione con l'Università di Ferrara
- Caravaggio e i Caravaggeschi, filone di ricerca scelto con l'intento di avvicinare gli studenti dell'Ateneo e il pubblico cittadino al un tema trattato proponendo approfondimenti basati sui documenti e sulla lettura storico-critica delle opere.

Nell'ambito del secondo settore di ricerca, nel 2010 la Fondazione si è fatta promotrice di conferenze, indirizzate agli studenti universitari ma aperte al pubblico, volte a rendere meno romanzesca la figura e la vita di Caravaggio, insistendo sulla sua opera e sulla ricostruzione della sua fortuna, grazie agli interventi dei più grandi studiosi italiani e stranieri.

Particolare rilievo ha assunto, inoltre, tra le attività della Fondazione, il ciclo di conferenze sulla formazione delle collezioni europee. La partecipazione di esperti autorevoli, quali curatori e direttori di grandi musei, ha permesso di portare alla luce momenti e personaggi che sono stati cruciali per l'attuale assetto di musei quali l'Ermitage, il Prado, la National Gallery di Dublino. In totale, le conferenze di tale ciclo sono state tredici, alle quali si è aggiunta nel mese di settembre 2010 la presentazione delle ricerche di quindici borsisti della Fondazione provenienti da Università italiane e straniere nonché dai musei russi.

Inoltre, è importante rilevare che nel 2010, grazie al contributo della Fondazione Nando Peretti, è stato realizzato il catalogo sulla pittura italiana del Seicento presso il Museo dell'Ermitage. Infine, in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Ateneo, la Fondazione ha organizzato il convegno multidisciplinare

sulla Conversazione, tenutosi nel mese di novembre presso la Biblioteca Ariosteia.

9.3 Il Sistema Museale Archivistico di Ateneo

Il Sistema Museale Archivistico di Ateneo (SMA), istituito nel 2007 con l'obiettivo di organizzare e valorizzare i beni museali e archivistici dell'Università, è un sistema organizzativo coordinato alle attività istituzionali della ricerca e della didattica e sviluppato nell'ambito della strategia di integrazione dell'Università nel territorio ferrarese.

Il sistema si articola in tre Poli, con identità e funzioni specifiche:

- Palazzo Gulinelli – Polo Archivistico-librario
- Palazzo Turchi di Bagno – Polo Museale, destinato ad esposizioni permanenti e temporanee
- Polo Scientifico Tecnologico – Polo Museale didattico.

Nel 2010, il Sistema Museale e Archivistico di Ateneo ha organizzato alcune mostre d'arte temporanee:

- "Mauro Cutrona tra scienza ed arte" (7 dicembre 2009 - 29 gennaio 2010)
- "Il meraviglioso e la scienza" (8 febbraio - 26 marzo 2010)
- "Flora e fauna del delta del Po: ricerca e tutela ambientale" (6 settembre - 1 ottobre 2010)
- "Giorgio Bassani. Il giardino dei libri" (12 ottobre - 17 dicembre 2010).

Inoltre, lo SMA ha collaborato alla realizzazione della

mostra temporanea "ANTHROPOS" organizzata dal Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara svoltasi dal 17 ottobre 2009 al 31 gennaio 2010.

È opportuno, altresì, ricordare che nel 2010 un rappresentante del Sistema Museale di Ateneo ha partecipato, tenendo una lezione, al Corso di Perfezionamento Internazionale MuSeC, nonché al Master di I livello dell'Area dei Beni Culturali.

Infine, nel 2010 il Delegato del Rettore al Sistema Museale di Ateneo ha partecipato, come Presidente dello SMA, alle riunioni del Comitato degli Amici dei Musei per coordinare le attività dei musei della città.



9.4 Le iniziative culturali degli studenti

Annualmente l'Ateneo mette a disposizione, attraverso un apposito bando di gara, un fondo per finanziare le iniziative culturali degli studenti. Le Associazioni degli studenti possono presentare i loro progetti e partecipare alla gara per l'assegnazione dei finanziamenti.

I progetti vengono giudicati in base a diversi criteri di valutazione:

- rilevanza culturale della proposta - vengono privilegiate le iniziative che, per contenuti, metodi e tecniche comunicative adottate, qualità dei relatori o dei programmi, si caratterizzano per il loro valore culturale
- rilevanza organizzativa - vengono privilegiate le iniziative che si caratterizzano per la rilevanza organizzativa del progetto, anche tenendo conto della sua concreta fattibilità
- ampiezza dei destinatari - vengono privilegiate le iniziative che hanno come destinatari potenziali gli studenti di più Facoltà dell'Università e/o gli studenti diversamente abili o con invalidità.

Nell'a.a. 2009/10 sono state finanziate 30 iniziative per un ammontare complessivo del finanziamento pari a 60.000 euro. Le tabelle 9.3 e 9.4 riepilogano, rispettivamente le iniziative finanziate, le Associazioni vincitrici, gli importi concessi a ciascun progetto nell'a.a. 2009/10 e il confronto con il numero e l'entità dei progetti finanziati nei tre precedenti anni accademici.

Tabella 9.3 – Fondo Culturale e Sociale per gli studenti – Iniziative finanziate nell'a.a. 2009/10		
Dati di sintesi		
NOME DELL'INIZIATIVA	IMPORTO CONCESSO (EURO)	ASSOCIAZIONE
Project Smile X - corsi ed attività di Claunterapia	2.900	SISM (SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI MEDICINA)
"Vita a 180°"	1.000	STUDENT OFFICE
In gioco sul serio - L'avventura dello sport	2.400	STUDENT OFFICE
Ospedale dei Pupazzi	600	SISM (SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI MEDICINA)
Ciclo di Conferenze 2010-11	600	SISM (SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI MEDICINA)
Ciclo di Conferenze Culturali	1.500	RUA - RETE UNIVERSITARIA ATTIVA
Orfeo Magazine	3.000	RUA - RETE UNIVERSITARIA ATTIVA
PRETEST 2011	6.000	CAM
Al cuore della scienza	3.300	STUDENT OFFICE
"Cineforum universitario A.U.A.M."	1.500	A.U.A.M.
"Ciclo di due conferenze in tema di Diritto alla salute"	1.000	ELSA FERRARA
Redazione del periodico bimestrale "Il Tascapane - il giornale che ti porti dietro"	2.000	NoSS
Peer-education	500	SISM (SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI MEDICINA)

NOME DELL'INIZIATIVA	IMPORTO CONCESSO (EURO)	ASSOCIAZIONE
Info student - informazione in azione	600	STUDENT OFFICE
Visite guidate in aziende farmaceutiche e di macchine industriali (Specchiasol - IMA)	1.800	ASCAF
L'imprenditoria in cattedra	1.500	In Deed Economic studies club
Realtà educativa a confronto coop.sociale Nazareno e associazione Cometa	2.500	STUDENT OFFICE
La protezione internazionale dei diritti umani nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata	1.000	ELSA FERRARA
Convegno di introduzione all'Università	3.500	STUDENT OFFICE
AMBIENTE tm	1.500	gruppo di studenti universitari "AMBIENTE"
Viaggio nella ricerca - III Tappa	1.200	STUDENT OFFICE
Corso fotografico, capire e usare la propria macchina fotografica	1.500	NoSS
Settimane dello Studente - Quinta edizione	4.000	ASCAF
Visita al Senato della Repubblica - Viaggio culturale	1.000	AZIONE UNIVERSITARIA
Viaggio Stoccarda - Amsterdam	3.500	O-V Architectural club
"UniArt"	4.500	TANA LIBERA
"Inversione AU" - Rivista	600	AZIONE UNIVERSITARIA
GNewArcheology FreeSoftware, OpenFormat e OpenKnowledge in Archeologia	1.500	Gruppo studentesco "PREISTORIA"
Escursione didattica in Francia	2.500	Gente Comune
Concorso fotografico "casa all'italiana".	1.000	O-V Architectural club
TOTALE IMPORTO CONCESSO	60.000	



Palazzo Renata di Francia - Rettorato (Archivio Unife)



Polo Chimico Bio Medico, Aula studio (AM)

**Tabella 9. 4 – Fondo Culturale e Sociale per gli studenti
Riepilogo a.a. 2006/07 - 2009/10**

	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10
Numero di iniziative finanziate	17	19	19	30
Numero di iniziative presentate	36	45	37	35
Ammontare complessivo del finanziamento concesso (euro)	58.000	60.000	60.000	60.000

La manifestazione culturale “Immatricolando – L’Aquila per l’Aquila”

Nel mese di ottobre 2010 l’Associazione Ferrarese Universitaria 4S ha organizzato, con il Patrocinio dell’Università e del Comune di Ferrara, “Immatricolando – L’Aquila per l’Aquila”, manifestazione culturale di rievocazione storica. La manifestazione mirava a coinvolgere i nuovi iscritti integrandoli nella vita universitaria ferrarese e, allo stesso tempo, a raccogliere fondi da devolvere all’Università degli Studi de L’Aquila, colpita nel 2009 da un devastante terremoto.

Nel corso della manifestazione vari gruppi di Associazioni studentesche universitarie si sono sfidate a suon di rime e gare di dialettica, simulazioni di duelli, il tutto accompagnato da ballate medievali e goliardiche.

9.5 Le attività ricreative dell'Ateneo

9.5.1 Le attività sportive del Centro Universitario Sportivo (CUS) di Ferrara

La Legge 394 del 28 giugno 1977 ha istituito, presso ogni Università italiana, un Comitato per lo Sport universitario, che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività. La legge affida l'attuazione e la realizzazione dei programmi sportivi e la gestione degli impianti sportivi universitari al Centro Universitario Sportivo Italiano, che opera in ciascun Ateneo attraverso una propria struttura decentrata.

Le attività rientranti nei programmi di sviluppo dell'attività sportiva universitaria sono definite dalla normativa. Tra tali attività sono previste, in particolare:

- la promozione della pratica sportiva, per favorire la partecipazione del maggior numero di studenti universitari
- l'organizzazione di corsi di avviamento e perfezionamento nelle varie discipline, oltre alla pratica agonistica, sia di carattere universitario che federale, in campo locale, regionale e nazionale
- la gestione ordinaria dell'impiantistica sportiva, affidata al CUS, le eventuali migliorie o costruzione di nuovi impianti, compatibilmente con le risorse date dalla gestione.

L'attività sportiva che ogni anno viene proposta dal CUS Ferrara si può suddividere in:

- attività libera, in cui gli studenti possono utilizzare gratuitamente in certe fasce orarie gli impianti, come il campo da calcio, calcio a 7 e a 5, il campo da volley, il

campo da tennis, da basket, il beach volley, etc.

- attività organizzata dal CUS con istruttori federali, che prevede un costo ridotto per gli studenti universitari, per i docenti e per i dipendenti universitari, con un insieme di proposte per tutte le esigenze, dal fitness al cardiofitness, dal tennis al body building, dall'arrampicata al nuoto, dal golf alla pre-pugilistica, dal judo al canottaggio, etc. Per gli atleti iscritti all'Università di Ferrara che praticano sport ad alto livello vi è poi la possibilità di partecipare ai C.N.U. (Campionati Nazionali Universitari). Nel 2010 i Campionati si sono svolti

a Torino e gli atleti dell'Ateneo hanno ottenuto 11 medaglie di cui 4 d'oro, 1 d'argento e 6 di bronzo, con un nono posto assoluto nazionale tra tutti i CUS d'Italia

- attività agonistica federale, in quanto il CUS è affiliato a diverse Federazioni e svolge attività agonistica nazionale in diverse discipline: il rugby (che nel 2010 ha partecipato alla serie C raggiungendo la promozione in serie B), il golf è in A2, la squadra di basket in serie D come pure il tennis sia maschile che femminile, il canottaggio, l'atletica leggera, l'arrampicata sportiva e il triathlon.



Centro Universitario Sportivo CUS Ferrara (Archivio Unife)



9.5.2 Le attività del Centro Teatro Universitario (CTU)

Il Centro Teatro Universitario (CTU), attivo dal 1993, organizza ogni anno laboratori di sperimentazione sui linguaggi attorici rivolti agli studenti universitari di ogni Facoltà, delle scuole medie superiori e, più in generale, a tutti coloro che desiderano avvicinarsi alle dinamiche della ricerca teatrale. Punto di forza dell'a.a 2009/10 è stata la produzione dello studio teatrale intitolato "Lettere", tratto da "Lettere di condannati a morte della Resistenza europea", diretto da Michalis Traitsis con una decina di allievi del Centro. Molte energie sono inoltre state riservate al progetto "Eldorado", dall'omonimo romanzo di Laurent Gaudé sul tema dell'immigrazione

clandestina, che ha rinnovato il programma di laboratorio dell'anno precedente, sempre sotto la direzione di Michalis Traitsis. Nel corso della primavera 2010 lo studio teatrale "Eldorado", nel quale si sono avvicendati diversi allievi del CTU, è stato inserito nel programma del Festival dei Diritti con tre repliche riservate alle scuole medie di Ferrara e del territorio, prima di essere presentato al Teatro Universitario "G. Poli" di Venezia. Nell'autunno dello stesso anno, il lavoro è stato replicato al Teatro Smeraldo Papa Giovanni XXIII di Portomaggiore nell'ambito della settima edizione della Festa della funzione pubblica CGIL di Ferrara. Il progetto si è infine concluso nel mese di novembre con una serie di iniziative articolate nell'arco di una settimana, comprendenti nuove



*Centro Teatro Universitario CTU
laboratorio di sperimentazione teatrale
(Archivio Unife)*

repliche di Eldorado riservate alle scuole del territorio presso la sala del CTU, una replica serale presso la Sala Estense di Ferrara, serate di proiezioni video sul tema dell'immigrazione clandestina accompagnate da incontri con gli autori, e il convegno "Migrantes: superare ancora una rete" nel quale, dopo la proiezione del documentario di Marco Valentini, "Eldorado. Uno studio teatrale", presso l'Aula Magna del Rettorato si sono confrontati studiosi, politici e giornalisti. Il convegno ha inoltre visto la partecipazione straordinaria dell'attore Ascanio Celestini, in scena, a chiusura della giornata, con lo spettacolo "Il razzismo è una brutta storia", presso il Teatro De Micheli di Copparo. Tutte le proposte autunnali sono state realizzate in collaborazione con

l'Associazione culturale Balamòs, CSII Ferrara, ARCI Ferrara e Teatro Comunale De Micheli di Copparo, nonché con il contributo dell'Assessorato alla Sanità, Servizi alla Persona, Immigrazione e dell'Istituzione Servizi Educativi del Comune di Ferrara, del Centro Servizi per il Volontariato e con il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Ferrara. Nel corso dell'anno il CTU ha anche contribuito alla realizzazione del laboratorio di formazione teatrale "Dal Minotauro agli X Man: ipertrofia della diversità", rivolto a venti studenti dell'Università di Ferrara e condotto dal regista e attore Mirko Artuso, in collaborazione con SMS-Servizio disabilità, Metodo di studio, Supporto psicologico dell'Università di Ferrara. Nell'ambito dei rapporti con le scuole

del territorio è inoltre stato ospitato "Freddy, il mio amico invisibile", spettacolo teatrale dei laboratori in rete 2009-10 dell'Istituto Professionale di Stato L. Einaudi di Ferrara nell'ambito di un progetto provinciale per l'integrazione degli alunni disabili gestito dalla Compagnia "Las Cosquillas", direzione di Massimiliano Piva. Vanno infine ricordate le diverse repliche riservate alle scuole di Ferrara di "(R)esistenze. Storie di resistenza nel ferrarese", spettacolo ricavato dall'omonimo romanzo di Nico Landi sugli eccidi di Porotto e diretto da Michalis Traitsis, nell'ambito di un progetto pluriennale riproposto come di consueto nel mese di aprile a ridosso delle celebrazioni per la Festa della Liberazione.

L'Accordo con la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

L'Università di Ferrara, al fine di incentivare la diffusione della cultura teatrale e musicale tra i giovani, a partire dalla stagione teatrale 2003/04, stipula un accordo annuale con la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara per la realizzazione del progetto denominato "Offriamo noi", in virtù del quale, a fronte di un contributo integrativo a carico dell'Università, il Teatro attiva speciali formule di abbonamento, riservate agli studenti universitari di Ferrara, a tariffa fortemente ridotta rispetto al normale costo di vendita. Per la stagione 2009/10 la proposta di abbonamento "Offriamo noi" comprendeva 80 abbonamenti DANZA (tre spettacoli), 200 abbonamenti PROSA (tre spettacoli) e 50 abbonamenti MUSICA (due concerti e un'opera lirica), con un costo a carico dello studente, per ciascuna forma di abbonamento, pari a € 23. L'Università ha erogato un contributo integrativo di €16 per ogni abbonamento venduto con formula Danza e con formula Prosa e di € 22 per ogni abbonamento venduto con formula Musica. Nel corso della Stagione 2009/10 sono stati coinvolti quasi 300 studenti per un contributo totale a carico dell'Università pari a € 4.060.



L'Associazione Nicolò Copernico – Alumni dell'Ateneo estense

L'Associazione Nicolò Copernico – Alumni dell'Ateneo estense, costituitasi nel 1999, si propone di conservare e rinsaldare nel tempo il patrimonio di legami umani, culturali e professionali, acquisito durante gli anni di studio universitario, e di concorrere allo sviluppo dell'Ateneo attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi divulgativi ed aperti non solo ai Soci ma anche alla città. L'Associazione, che è apolitica e non persegue fini di lucro, promuove ed organizza attività formative e di aggiornamento, nonché iniziative e manifestazioni culturali. Possono far parte dell'Associazione gli studenti ed i laureati, nonché i docenti ed il personale dell'Ateneo.



Il Circolo Dipendenti Universitari

Il Circolo Dipendenti Universitari rappresenta l'Università in occasione delle attività sportive proposte e organizzate dall'Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari (A.N.C.I.U), nonché delle attività organizzate a livello provinciale in collaborazione con Proloco e Associazioni culturali. Grazie a tali iniziative ed all'organizzazione di incontri ricreativi, è stato possibile poter raggiungere ottimi risultati in termini di incremento dei partecipanti al circolo. Dal 1996 al 2010, il Circolo ha infatti riscontrato un aumento delle adesioni. I soci, 96 nel 1996, erano nel 2010 pari a 575. Tale positivo risultato ha spinto il Circolo a sottoscrivere nuove convenzioni con privati ed a implementare, diversificandole, nuove attività socio-culturali e sportive.

9.6 Il Polo Bibliotecario Ferrarese

Il Polo Bibliotecario Ferrarese è stato istituito nel 2005 attraverso una convenzione fra l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università, la Provincia e il Comune di Ferrara. La convenzione è stata successivamente rinnovata per il triennio 2008-11.

Al 31 dicembre 2010 aderiscono al Polo 64 biblioteche di differente afferenza istituzionale:

- 29 biblioteche dei Comuni della Provincia
- 12 biblioteche del Comune
- 11 biblioteche dell'Università
- 9 biblioteche scolastiche del territorio comunale e provinciale
- 3 biblioteche di associazioni culturali.

Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo online, che al 31/12/2010 comprendeva 1.155.274 notizie bibliografiche tra cui 10.682 libri antichi, 20.810 video e 3.776 registrazioni musicali. Nel 2009, le notizie bibliografiche complessivamente presenti nel catalogo erano 1.082.753.

Gli utenti che hanno utilizzato i servizi delle biblioteche

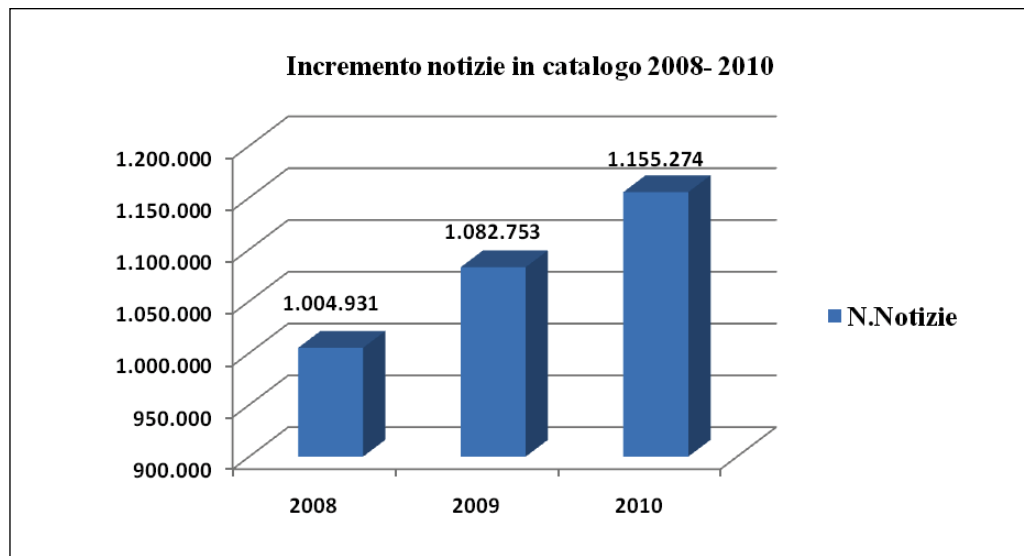
del Polo sono complessivamente 39.464. Sempre nel 2010, i prestiti effettuati sono stati 51.991, in leggera diminuzione rispetto ai 52.642 dell'anno precedente. E' stato tuttavia registrato un sensibile aumento dei servizi di prestito interbibliotecario tra le biblioteche del Polo ferrarese e ad altre biblioteche italiane e straniere, con 16.960 prestiti rispetto ai 14.066 del 2009. Anche il servizio di richiesta di libri ad altre biblioteche italiane e straniere ha fatto registrare un aumento delle richieste passate da 11.810 nel 2009 a 16.299. Inoltre, anche il servizio di *document delivery* (nel 2010) registra un elevato indice di utilizzo: sono state effettuate 3.997 richieste di articoli ad altre biblioteche rispetto alle 3.720 del 2009. Infine, con 3.482 articoli inviati (nel 2010) rispetto ai 3.507 evasi nel 2009, è rimasto pressoché invariato il numero delle richieste di invio articoli ad altre bibliote-

che italiane e straniere.

Nel corso del 2010, il Polo Bibliotecario dell'Università di Ferrara è stato interessato dalle seguenti iniziative:

- è stato concluso il passaggio dal sistema Sebina4 a Sebina Open Library, sistema di automazione bibliotecaria, relativamente sia al catalogo che alle anagrafiche e ai movimenti sui documenti delle 64 biblioteche del Polo. Il passaggio a Sebina Open Library consente:
 - la gestione del catalogo (inventariazione, collocazione, catalogazione) dei materiali già gestibili in Sebina4 (libro moderno, materiale Antico, materiale grafico, materiale audiovisivo, materiale musicale);
 - il prestito locale e la circolazione dei documenti;

Grafico 9.1 – Incremento notizie in catalogo del Polo Bibliotecario – dati 2008 - 10



- il prestito interbibliotecario, intersistemico e document delivery;
- la gestione fascicoli di periodico;
- la gestione acquisti e bilancio.
- l'Unità servizi informatici del Sistema Bibliotecario di Ateneo in collaborazione con la Ripartizione Servizi Informatici dell'Ateneo ha realizzato, sulla rete regionale Lepida, il nuovo portale del Polo bibliotecario ferrarese all'indirizzo www.bibliotecheferrara.it
- nel mese di ottobre 2010 è stato organizzato un incontro pubblico finalizzato ad illustrare alla cittadinanza le strutture bibliotecarie, i servizi e le risorse informative del Polo per la collettività territoriale. All'incontro hanno partecipato anche il Vicesindaco di Ferrara ed il Direttore dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, nel mese di dicembre 2010, gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno autorizzato la presentazione dell'istanza di partecipazione al bando indetto da Fondazione Telecom Italia "I beni culturali invisibili: una risorsa italiana da valorizzare" presentata dalla Ripartizione Biblioteche e Musei come capofila del progetto "Portale cultura del territorio ferrarese", che prevede la partnership con gli Enti aderenti al Polo Bibliotecario Ferrarese. Il bando è finalizzato a sostenere progetti di valorizzazione di "beni culturali invisibili" che, nell'assoluto rispetto del contesto (museale, territoriale, paesaggistico ecc.) in cui è inserito, possano diventare un elemento propulsore di conoscenza e valorizzazione dei beni stessi e, nel tempo, rafforzare l'integrazione con la comunità locale attraverso nuove forme di coinvolgimento turistico legate alla cultura e alla dimensione economica del territorio, promuovendone percorsi di educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole. La comunicazione dei vincitori è prevista nel mese di luglio 2011.

Il progetto "Portale cultura del territorio ferrarese", grazie ad una nuova modalità di approccio e fruizione in rete dello straordinario patrimonio culturale ferrarese, intende favorirne la valorizzazione e promozione grazie anche alla creazione di percorsi turistico-culturali integrati tra musei, biblioteche, archivi ed Istituzioni culturali del territorio, offrendo altresì un'ampia gamma di servizi anche a distanza. Particolare attenzione è riservata alla promozione della cultura scientifica e tecnica ferrarese rappresentata da grandi figure che hanno studiato, vissuto e realizzato il concreto sviluppo urbanistico e storico-culturale della città tra cui Nicolò Copernico, Paracelso, Giovanni Bianchini, Pietro Bono Avogario, Ugo Benzi, Niccolò Leoniceno, Giovanni Battista Canani, Antonio Musa Brasavola, Biagio Rossetti. Nel dettaglio, il progetto si dedicherà da un lato alla collezione di testi antichi di argomento medico-scientifico posseduti dall'Ateneo e, dall'altro, alla collezione del materiale dell'archivio dell'ingegnere e architetto Carlo Savonuzzi, donato dalla famiglia al Dipartimento



Chiostro di Santa Maria delle Grazie - Polo Chimico Bio Medico (AM)

di Architettura dell'Università di Ferrara. I libri antichi (tra cui esemplari rarissimi del cinque, sei e settecento) costituiscono parte integrante della formazione e della ricerca condotte all'interno della Facoltà di Medicina ferrarese, che fin dal Rinascimento si è fondata su uno stretto connubio tra Università e Ospedali cittadini, in particolare quello dell'Arcispedale S. Anna. In un momento cruciale per la vita cittadina e universitaria, segnato dal trasferimento delle strutture ospedaliere e didattiche nella nuova sede dell'Ospedale a Cona, il progetto rappresenta l'occasione per salvaguardare e valorizzare la memoria della storia della Medicina a Ferrara e delle forme di tutela della salute nel suo territorio. Il fondo dell'archivio Savonuzzi raccoglie, dal canto suo, l'insieme di documenti (disegni, fotografie, scritti) accumulati, in maniera organica, da Carlo Savonuzzi nel corso del suo esercizio professionale (1922-1965). Il fondo è stato recentemente riordinato e permetterà a Ferrara un arricchimento in termini di consapevolezza della propria evoluzione e trasformazione urbana.



Santa Maria delle Grazie - Polo Chimico Bio Medico, Aula studio (Video Master Multimedia sas Ferrara)

La catalogazione di tali fondi e la digitalizzazione degli esemplari più significativi renderanno visibili una vasta tipologia di materiali quali libri antichi, disegni, fotografie, progetti, lettere ecc.

Il software che consentirà l'interazione tra le collezioni di biblioteche, archivi e musei sarà in grado di creare percorsi specifici, quali itinerari letterari e turistico-culturali.

9.6.1 EprintsUnife – Archivio Istituzionale di Ateneo ad accesso aperto

L'Università di Ferrara ha implementato nel 2009 il proprio Archivio Istituzionale di Ateneo ad accesso aperto, denominato EprintsUnife.

Nel 2010 l'archivio si è arricchito delle 119 tesi di dottorato discusse nell'anno e al 31 dicembre 2010 conteneva 264 documenti.

Realizzato secondo gli standard internazionali ed utilizzando il software open source eprints, l'archivio elet-

tronico rende accessibili a testo intero, oltre alle tesi di dottorato, altri documenti bibliografici prodotti in Unife (articoli pubblicati sugli Annali Online dell'Università di Ferrara, pre-prints ecc.).

L'iniziativa è frutto della collaborazione fra la Ripartizione Biblioteche e Musei e l'Ufficio Dottorato e Alta Formazione e fa seguito alla modifica deliberata nel dicembre 2008 dagli Organi Accademici al "Regolamento in materia di Dottorato di ricerca", che prevede che "Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità". E' tuttavia prevista la possibilità da parte del Dottore di ricerca di richiedere, motivandolo, un "embargo", cioè un periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata resti "secretata" ed accessibile solo per la parte dei metadati (titolo, autore, abstract, ecc.).

L'apertura serale delle Biblioteche

Nell'ambito di una collaborazione iniziata alla fine del 2005, la Convenzione fra la Fondazione Zanotti e l'Università di Ferrara finalizzata a "realizzare una rete infrastrutturale in grado di soddisfare esigenze di studio, utilizzo del tempo libero ovvero e più in generale, favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra tutti gli iscritti all'Università di Ferrara", ha consentito di proseguire e ampliare l'apertura serale delle sale studio di Santa Maria della Consolazione (136 posti a sedere).

Nel 2010 le sale studio sono state aperte dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, il sabato dalle 10 alle 18, con un affluenza media serale di 33 studenti, media che il sabato è di 17 presenze. E' continuata anche nel 2010 l'apertura domenicale pomeridiana: nelle 11 domeniche di apertura l'affluenza media è stata di 50 presenze.



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



UNifeCULTUR aprile 2011

TUTTI GLI **APPUNTAMENTI**
DELL'**UNIVERSITÀ**
PER IL **TERRITORIO**



FERRARA CITTÀ UNIVERSITARIA

Tra i principali eventi ed iniziative realizzati nel 2010 vanno menzionati:

- **Unifestival**, cartellone dei tanti eventi rivolti alla città e al territorio, organizzato dal mese di ottobre a quello di dicembre e che ha fatto da cornice all'inaugurazione dell'anno accademico;



- **I Caffé delle Scienze** - il progetto Caffé delle Scienze rientra all'interno di un programma divulgativo messo in atto dall'Università allo scopo di avvicinare la cittadinanza alla comprensione e all'approfondimento di alcune delle più attuali problematiche scientifiche di carattere internazionale, che vengono trattate ad un livello media-tico-divulgativo accessibile a tutti. Il progetto si sviluppa attraverso una serie di incontri in alcuni dei principali bar della città di Ferrara (Wine Bar La Borsa, Caffetteria Castello, Wine Bar San Giorgio, Ristorante Bar Rosa dei Venti), dove re-

latori dell'Università trattano un tema specifico per ogni appuntamento, accompagnati da musicisti del Conservatorio "Frescobaldi". Gli incontri hanno luogo in orario serale e si sviluppano con un intervento di circa venti minuti, seguito da un breve dibattito e da un buffet organizzato dalla struttura recettiva ospitante. Nell'ambito del programma 2010 si sono svolti, da gennaio a maggio, cinque incontri:

- 20 gennaio 2010 - "Energia ed agricoltura: un connubio possibile?" ;
- 17 febbraio 2010 - "Herpes e Alzheimer: non ri-svegliate il virus addormentato" ;
- 17 marzo 2010 - "Corpi spettacolari. Le cere ana-tomiche ferraresi tra arte, scienza e medicina" ;
- 14 aprile 2010 - "I geni e l'infarto" ;
- 19 maggio 2010 - "L'abbattimento della torre d'avorio: come l'Università può contribuire allo sviluppo del territorio (ed il territorio allo sviluppo dell'Università)."

Il progetto, finanziato da Carisbo, riscuote da anni un notevole successo, sia in termini di partecipazione agli eventi, registrata una presenza di circa 200 persone ad ogni iniziativa, che di positivi riscontri sui media locali;

- **I Venerdì dell'Universo**, storica rassegna di incontri e seminari su Astronomia e Fisica, con cui l'Università di Ferrara si apre alla città per la divulgazione della cultura scientifica. Il ciclo

di conferenze è organizzato dal Dipartimento di Fisica e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con la collaborazione del Gruppo Astrofili Columbia, Cooperativa Sociale Camelot e La Terra dell'Orso. Ad inaugurare l'edizione 2010 è stato Michele Bonadiman, esperto di strumentazione per l'osservazione astronomica, costruttore di strumenti e planetari che esporta in tutto il mondo, appassionato astrofilo e fondatore del Gruppo Astrofili Columbia di Ferrara. Per l'occasione, il soffitto dell' Aula Magna A. Drigo si è trasformato nel più grande planetario d'Italia;

Tornano anche quest'anno, **I Venerdi dell'Universo**, una serie di seminari sull'Astronomia e la Fisica. Questi incontri sono organizzati da: **Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Gruppo Astrofili Ferraresi "Columbia" e Coop. Sociale Camelot.**

L'intenzione degli organizzatori è quella di avvicinare, giovani e non, alla scienza astronomica e alle leggi che governano il cosmo. Viene ripresa ed ampliata un'iniziativa che ebbe grande seguito dalla fine degli anni '80 fino alla metà degli anni '90, con la speranza che per molti giovani non sia solo una curiosità momentanea, ma anche un'occasione di spunto per i loro studi professionali o amatoriali, dal momento che anche a Ferrara è possibile eseguire questi stessi studi. Ricordiamo inoltre che, nel mese di Maggio 2010 si terrà presso le Valli di Ostellato (FE), CielOstellato 2010 Alta Risoluzione - XIV Meeting Nazionale Astrofili, organizzato dal Gruppo Astrofili Ferraresi "Columbia" e Coop. Camelot. Sarà un'occasione per osservare in diretta i corpi del nostro Sistema Solare e imparare a raccogliere dati utili alla comunità scientifica. L'Osservatorio Astronomico "Paolo Natali" del Columbia è inoltre aperto al pubblico da Aprile a Settembre tutti i venerdì sera, fatta eccezione per le serate de i "Venerdi dell'Universo".



PROGRAMMA

15 gennaio, ore 21.00

MICHELE BONADIMAN
Il più Grande Planetario d'Italia (per una notte)

22 gennaio, ore 21.00

Prof. PIERO MANDÒ
La Fisica Nucleare e i Beni Culturali

5 febbraio, ore 21.00

Dott. NICOLA ARMAROLI
Energia: Sfida Globale e Responsabilità Individuale

19 febbraio, ore 21.00

Prof. MAURIZIO CUMO
Evoluzione e Prospettive dell'Energia Nucleare nel Mondo

05 marzo, ore 21.00

Prof. GIANCARLO SETTI
L'Universo sulle Onde Radio

12 marzo, ore 21.00

Prof. ADRIANO DUATTI
Le Scorie Nucleari: solo Inutili e Pericolosi Rifiuti?

19 marzo, ore 21.00

Dott. DONATO VINCENZI
Energie Rinnovabili, Sostenibilità e Sviluppo

9 aprile, ore 21.00

Dott. UMBERTO GUIDONI
L'esplorazione Umana dello Spazio: Presente, Passato e Prospettive Future

- **Unijunior. Conoscere per crescere** - nel 2010 l'Ateneo ha organizzato la seconda edizione dell'iniziativa didattica rivolta a bambini e ragazzi dagli otto ai quattordici anni. Nell'ambito dell'iniziativa, tra i mesi di gennaio e marzo, sono state organizzate sei vere lezioni universitarie, tenute da docenti dell'Università di Ferrara presso le aule dell'Ateneo. Oltre 400 ragazzi ferraresi sono stati iscritti ed è stato consegnato loro il libretto dello studente con il calendario delle lezioni. All'Unijunior sono state proposte varie materie e gli "studenti" hanno potuto scegliere di frequentare lezioni di diversi corsi. Ogni lezione, della durata di circa 60 minuti, ha visto svolgersi esperimenti, dimostrazioni, esercizi pratici. Dopo ogni lezione i giovani studenti hanno ricevuto un timbro sul libretto e, alla fine di ogni corso di studi, è stato rilasciato un diploma di laurea. Unijunior è la versione italiana delle Kinderuni, i mini Atenei a misura di bambino che, negli ultimi anni si sono diffusi in tutta Europa, nonché in diversi Paesi di altri continenti;



- **Forum Etica, Chimica e Ambiente** - L'Ateneo ha intrapreso numerose attività, anche in collaborazione con altre Istituzioni, al fine di individuare i punti di intervento, sia in ambito formativo che di ricerca, e di favorire il dialogo tra i diversi ambiti disciplinari con riferimento alle questioni ambientali che interessano oggi l'intero pianeta e che impongono una riflessione etica sugli attuali modelli culturali e di consumo. Nell'ottica della promozione dello sviluppo della "Cultura di Responsabilità", l'Ateneo ha partecipato all'organizzazione del Convegno "La Cultura della Responsabilità: Etica, Chimica e Ambiente", che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio, dal 28 al 30 aprile 2011;



- **Giornata della Memoria** - Anche nel 2010, l'Università di Ferrara ha partecipato alle celebrazioni in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti, con un'iniziativa che si è tenuta in data 25 gennaio presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo. L'iniziativa è stata organizzata dall'Università di Ferrara in collaborazione con il Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) e l'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara. Nell'ambito della giornata di celebrazioni, hanno avuto luogo una conferenza dal titolo "Professori 'di razza'. L'espulsione dei docenti Ebrei dalle Università" e lo spettacolo teatrale della Compagnia Teatrale Officina "L'uomo nero" per la regia di Roberta Pazi;



• **Mostra “Il Meraviglioso e la Scienza”** - La mostra, inaugurata nel mese di febbraio 2010 presso Palazzo Turchi di Bagno, ha raccolto diverse collezioni dell’Università di Ferrara ed è stata organizzata per la terza volta in collaborazione con i Lions Club di Ferrara (Ferrara Host, Codigoro, Copparo, Santa Maria Maddalena Alto Polesine, Ferrara Europa, Ferrara Poggio Renatico, Ferrara Estense, Porto Maggiore San Giorgio, Ferrara Diamanti, Ferrara Ercole I D’Este). In particolare, le collezioni esposte sono state le seguenti:

- Collezione Instrumentaria delle Scienze Fisiche. Questa collezione è rappresentata da una macchina elettrostatica di tipo Ramsden, risalente all’inizio del XIX secolo. Queste macchine, primi apparati capaci di produrre “elettricità” sono stati ideati alla fine del XVII secolo ed erano originariamente usate solo per creare meravigliosi effetti con cui stupire il pubblico. In seguito, perfezionate, hanno contribuito ad importanti scoperte in vari campi della scienza;

- Collezioni del Museo Anatomico “Giovanni Tumiati”. Da queste collezioni provengono due crani frenologici. La frenologia era una pseudoscienza, fondata alla fine del XIX secolo in base alla quale sarebbe stato possibile definire le qualità psicologiche di una persona esaminando la conformazione del suo cranio;

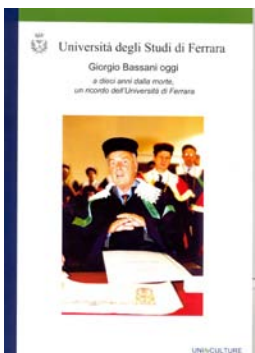
- Collezioni di Botanica. Tali collezioni offrono esempi di gigantismo e nanismo. Una curiosità è data dai semi del carrubo, un tempo usati come unità di misura del peso delle pietre preziose o del titolo dell’oro, il carato;

- Collezioni del Museo di Paleontologia e Preistoria “Piero Leonardi”. Tali collezioni offrono alcuni esempi di ciò che le nuove scoperte raccontano sulla storia dell’uomo. L’ultima in ordine di tempo è quella di *Ardipithecus ramidus*, il progenitore di *Australopithecus*, bipede “facoltativo”, poteva cioè muoversi sia nel terreno che sugli alberi, grazie a un alluce prensile opponibile. Di questa specie non sono ancora disponibili i calchi dei resti scheletrici perché

la scoperta è molto recente. Inoltre sono esposte due ricostruzioni di *Australopithecus*, in grandezza naturale e il cranio di *Homo floresiensis*, una antica forma nana, endemica dell’Isola di Flores in Indonesia, nuove acquisizioni delle collezioni museali di paleoantropologia;

• **Mostra “L’Orto Botanico di Ferrara ieri, oggi e domani”**. La mostra, inaugurata nel mese di aprile 2010 presso Palazzo Turchi di Bagno, è stata organizzata dall’Orto Botanico dell’Università di Ferrara per celebrare l’Anno Internazionale della Biodiversità. La mostra, composta da una serie di pannelli e di materiali espositivi, ha illustrato la storia dell’Orto Botanico dalla nascita ai giorni nostri e ha presentato inoltre le finalità didattiche e scientifiche dell’Orto nel presente e negli sviluppi futuri. L’iniziativa è stata realizzata grazie a un contributo ministeriale, con il patrocinio del Comune di Ferrara e i contributi economici e tecnici di quattordici sponsor. L’iniziativa ha previsto inoltre tre conferenze aperte alla città che si sono svolte nell’Aula Magna del Rettorato;





- **Mostra "Respirare. colori. a piedi scalzi. India"**. La mostra fotografica, inaugurata nel mese di maggio 2010 presso Palazzo Tassoni, nasce dall'esperienza di viaggio in India compiuto da un gruppo di studenti e docenti della Facoltà di Architettura dell'Ateneo tra il mese di febbraio e marzo dello stesso anno all'interno del progetto di ricerca europeo "Cultures of Living", finanziato dalla Unione Europea nel programma Cultura;
- **Mostra "Flora e Fauna del Delta del Po: ricerca e tutela ambientale"**. La mostra, organizzata dal Circolo Dipendenti dell'Università di Ferrara, con la collaborazione di Verdenora e dell'Istituto Delta Ecologia Applicata, nonché con il patrocinio della Provincia di Ferrara, si è svolta da martedì 7 settembre a venerdì 1° ottobre a Palazzo Turchi di Bagno;

Infine, particolare menzione merita la mostra **"Giorgio Bassani. Il giardino dei libri"**, con la quale, a dieci anni dalla scomparsa, l'Università di Ferrara assieme alla città ed al territorio ha reso omaggio al grande scrittore ferrarese Giorgio Bassani, laureato ad honorem presso l'Ateneo. La mostra, organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Dipartimento per i Beni Archivistici e librari in collaborazione con l'Università di Ferrara, la Fondazione Giorgio Bassani, e l'Associazione Arch'é, è stata inaugurata nel mese di ottobre presso Palazzo Turchi di Bagno ed è rimasta poi aperta fino al mese di dicembre. Parte della mostra è stata allestita presso il Liceo Classico "L. Ariosto" di Ferrara. La mostra, dedicata alla vita dello scrittore e alla sua opera, si è articolata in sezioni fotografiche e didascaliche che spaziavano nei



molteplici ambiti della prolifica e variegata attività artistica e culturale dello scrittore. Prima di approdare a Ferrara, la mostra aveva fatto tappa a Roma, nel 2004-05, Parigi nel 2006, Montreal nel 2008 e New York nel 2009.

A corollario della mostra si sono tenuti anche diverse altre iniziative:

- il 14 ottobre un Convegno dedicato a Giorgio Bassani a dieci anni dalla sua scomparsa, che ha visto la partecipazione di docenti di Università italiane e straniere;
- il 23 novembre, la proiezione di filmati e di video-interviste su Giorgio Bassani.



Numerose altre iniziative rilevanti sotto il profilo culturale e del rapporto con il territorio e la cittadinanza sono descritte nella sezione del Bilancio dedicata al territorio.

L'Accordo con la Fondazione Zanotti per la promozione di eventi culturali

L'Università di Ferrara, ogni anno, a decorrere dal 2007, stipula un accordo con la Fondazione Zanotti al fine di realizzare un progetto diretto alla promozione di eventi culturali e ludico-sportivi a favore degli studenti universitari fuori sede frequentanti l'Ateneo. La finalità di tale progetto consiste nel supportare i giovani che si inseriscono nella vita universitaria e residenti nelle strutture di accoglienza presenti in città, favorendo occasioni di crescita e incontro con personalità del mondo culturale, educativo, musicale e sportivo. La Fondazione Zanotti, nell'ambito del suddetto accordo, propone all'Ateneo una serie di eventi per la realizzazione dei quali, l'Ateneo offre un contributo a sostegno del progetto. Le attività relative all'anno 2010 hanno coinvolto oltre agli studenti dell'Università, e in particolare quelli extracomunitari presenti in città, anche gli studenti frequentanti l'ultimo anno degli Istituti superiori presenti nel territorio provinciale.

Tra gli eventi realizzati i più significativi sono stati:

- proiezione, presente il regista Rafal Wiczynski, del film "Popielusko" in anteprima nazionale a Ferrara (500 presenze);
- allestimento della Mostra "Il realismo di Gaudì e la speranza per l'Europa" (7000 visite). La mostra si è tenuta dal 28 febbraio all'8 marzo 2010 presso il Palazzo Municipale di Ferrara. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Culturale Umana Avventura e l'Associazione studentesca universitaria Student Office, è ispirata alla personalità dell'architetto catalano A. Gaudì in parallelo all'amicizia tra i fondatori dell'Europa Unita, A. De Gasperi, K. Adenauer e R. Schuman, il cui comune denominatore è il metodo. I protagonisti della mostra, infatti, hanno iniziato opere con la coscienza di non poterle vedere la conclusione, ma certi dell'ideale che ne sosteneva l'iniziativa originale e grandiosa. La mostra si è posta dunque come un momento di confronto e spunto per nuovi tentativi di costruzione del bene comune;
- Incontro con Etsuro Sotoo, Scultore della Sagrada Familia, (700 presenze).

9.8 Unifepress

Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno deliberato la creazione di una Casa editrice dell'Università, Unifepress, con l'obiettivo strategico di diffondere il marchio istituzionale dell'Ateneo e di promuovere e assicurare diffusione e visibilità alle pubblicazioni dei propri docenti e ricercatori.

Le pubblicazioni di Unifepress si articolano in tre settori specifici, ovvero collane editoriali:

- Didattica (manuali, traduzioni di opere di riferimen-

to negli specifici domini disciplinari, nuove edizioni e/o edizioni commentate di autori classici nei vari ambiti – letteratura, filosofia, economia, storia, diritto, medicina, etc.);

- Ricerca (opere di rilevante valore scientifico di autori dell'Ateneo o aventi relazioni significative con esso);
- Pubblicazioni istituzionali (lezioni magistrali, atti di conferenze e seminari di alto profilo, pubblicazioni dello IUSS, etc.).

Con riferimento al 2010, i volumi pubblicati sono stati i seguenti:

- "L'accesso ai farmaci essenziali nei paesi in via di sviluppo. Approfondimenti interdisciplinari su un'emergenza umanitaria", di A. Siniscalchi e P. Bergamini, ed. Mensura caeli;
- "Territorio, città, architetture, strumenti", di M. Incerti;
- "Elementi di valutazione e diagnostica funzionale dell'apparato respiratorio", di A. Cogo e M. Contoli.



UniFeTV

Nel 2010 grazie alla collaborazione con Google che ha inserito l'Università di Ferrara nel canale YouTube Educational, l'Ateneo ha inaugurato UniFeTV, un ulteriore strumento web per la divulgazione delle attività scientifiche, culturali e didattiche dell'Università. La web-TV si presenta divisa in sei canali tematici diversi. Si parte con una presentazione generale dell'Università, del contesto cittadino nel quale si inserisce, per proseguire poi con il canale dedicato ai servizi che le emittenti televisive locali e nazionali hanno dedicato all'Università di Ferrara. UniFeTV contiene ancora una sezione dedicata ai servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti, una sezione che propone gli eventi accademici quali le inaugurazioni dell'Anno Accademico, le Lauree Honoris Causa, i Seminari e i Congressi. Un ultimo canale è dedicato ai Servizi informatici.